

GL 0HUFROHG u

VHWWHP EUH

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Infrastrutture e costruzioni</b>				
1	Il Sole 24 Ore	13/09/2023	<i>Int. a F.Figliuolo: Figliuolo: "Sblocchiamo subito 449 milioni per strade, opere e fiumi" (M.Perrone)</i>	3
19	Il Sole 24 Ore	13/09/2023	<i>Via libera del Mase al cavo Tyrrhenian Link di Terna (C.Dominelli)</i>	6
19	Il Sole 24 Ore	13/09/2023	<i>Ferrovie, Italia in ritardo nelle linee di accesso a Gottardo e Lotschberg (M.Morino)</i>	8
6	Corriere della Sera	13/09/2023	<i>Il libro sui ponti Salvini: il nostro sarà un'opera unica al mondo</i>	9
<b>Rubrica Edilizia e Appalti Pubblici</b>				
3	Il Sole 24 Ore	13/09/2023	<i>Ance: un doppio paletto per delimitare la proroga del superbonus nei condomini (G.Latour)</i>	10
<b>Rubrica Previdenza professionisti</b>				
34	Il Sole 24 Ore	13/09/2023	<i>L'ok del ministero non cambia la data di efficacia dei regolamenti delle Casse (M.Prioschi)</i>	11
<b>Rubrica Altre professioni</b>				
31	Italia Oggi	13/09/2023	<i>Commercialista in una srl, pensione fuori dalla Cassa (D.Ferrara)</i>	12
33	Il Sole 24 Ore	13/09/2023	<i>Rischio incompatibilità per i commercialisti ai vertici delle società (P.Maciocchi/F.Micardi)</i>	13
31	Italia Oggi	13/09/2023	<i>Agronomi, Uniformi ai vertice</i>	14
<b>Rubrica Università e formazione</b>				
25	Italia Oggi	13/09/2023	<i>Il flop dei professionali (A.Ricciardi)</i>	15
<b>Rubrica Professionisti</b>				
30	Italia Oggi	13/09/2023	<i>Aiuti estesi ai professionisti, ma se ci sono i presupposti</i>	16
<b>Rubrica Fisco</b>				
26	Italia Oggi	13/09/2023	<i>Sismabonus, sanzione unica (C.Angeli)</i>	17

L'INTERVISTA

# Figliuolo: «Sblocchiamo subito 449 milioni per strade, opere e fiumi»

Manuela Perrone — a pag. 10



Generale. Francesco Paolo Figliuolo



## I RISTORI

Dal 15 novembre operativa la nuova piattaforma Sfinge per gestire le domande di ristoro di famiglie e imprese, poi le modalità su richieste, perizie asseverate e schede tecniche sui danni



## VELOCITÀ

La semplificazione guiderà le azioni di ricostruzione, ma il territorio va ripensato non più in chiave di emergenza ma di rispetto e di difesa, bisogna immaginare progetti per la rigenerazione urbana



L'intervista. **Francesco Figliuolo**. Il commissario alla ricostruzione: in arrivo nuove ordinanze per le aree alluvionate di Emilia-Romagna, Marche e Toscana. Iniezione di semplificazioni per velocizzare i lavori

## «Sblocchiamo subito 449 milioni per strade, fiumi e opere pubbliche»

**Manuela Perrone**

**U**n nutrito pacchetto di ordinanze è in arrivo nei prossimi giorni per accelerare la ricostruzione nelle aree di Emilia-Romagna, Marche e Toscana colpite dalle alluvioni di maggio. La prima elegge la piattaforma informatica Sfinge, già attiva per gestire le istruttorie per il sisma in Emilia-Romagna, a strumento per registrare le richieste di ristoro di famiglie e imprese a partire dal 15 novembre. Seguiranno a stretto giro «le indicazioni sulle modalità di inoltro delle domande, sulle perizie asseverate e sulle schede tecniche di rilevazione dei danni». E poi un'ordinanza pilota, perché accompagnata da un'iniezione massiccia di semplificazioni, autorizzerà con 234 milioni di euro «gli interventi più urgenti di ricostruzione, ripristino e riparazione» volti a mettere in sicurezza i corsi d'acqua. Con altre due ordinanze da 215 milioni totali si garantirà lo stesso iter rapido agli interventi su reti viarie e opere pubbliche. Il generale Francesco Paolo Figliuolo, commissario straordinario alla ricostruzione, fa il punto con Il Sole 24 Ore sulle prossime mosse per dare ai territori le risposte che attendono.

**Generale, sono passati quattro mesi dall'alluvione. A disposizione della struttura commissariale ci sono circa 2,8 miliardi per la ricostruzione stanziati dal Governo. Che cosa è stato fatto sinora? E quanti sono i Comuni colpiti secondo l'elenco definitivo?** Stiamo operando su più fronti per uscire dall'emergenza. Il primo riguarda le "somme urgenze" per dare copertura finanziaria a tutti gli interventi immediati rivolti prioritariamente al ripristino e alla riparazione di manufatti idraulici

danneggiati, argini dei fiumi, deflussi, tratti di strade, nonché alla rimozione di accumuli e occlusioni. Sono attività già realizzate, in corso o da avviare da parte di Comuni, Province, Regioni e Consorzi di bonifica, per le quali sono disponibili per il 2023 circa 289 milioni. Parallelamente, sempre nell'ottica di superare l'emergenza, si sta agendo sulla messa in sicurezza del territorio, con ulteriori 449 milioni destinati a opere di difesa idraulica, viabilità e opere pubbliche. Altro fronte essenziale su cui stiamo lavorando speditamente è quello della semplificazione delle procedure. Il numero di Comuni alluvionati a oggi è di 91: 80 per l'Emilia-Romagna, 4 per la Toscana e 7 per le Marche. Abbiamo ricevuto dai sub-commissari le richieste per inserire altri Comuni nella lista allegata al decreto, per i quali stiamo effettuando i sopralluoghi.

**Il sistema regionale del Patto per il lavoro e il clima, che riunisce tra gli altri enti locali, associazioni datoriali e sindacati, ha sollecitato con forza le opere di ripristino durante il vostro ultimo incontro a Bologna.**

Ricostruzione significa superamento dell'emergenza. Occorre ripensare al territorio anche in considerazione dei cambiamenti climatici e sviluppare la progettualità secondo determinate direttrici: edifici pubblici, beni culturali, infrastrutture stradali e ambientali, e interventi sulle situazioni di dissesto idrogeologico. Al centro c'è la rigenerazione urbana nel rispetto dell'identità territoriale e soprattutto il rafforzamento delle difese del territorio, fornendo il necessario spazio ai fiumi e delocalizzando gli edifici posizionati in modo critico.

**Imprese e famiglie chiedono certezze e chiarezza sui rimborsi. Si riuscirà a garantire i contributi**

**al 100%? Che tempi prevede per l'erogazione delle somme?**

La prospettiva del Governo, come ribadito dal presidente Meloni, è quella del pieno risarcimento dei danni subiti e arriveranno le necessarie risorse di parte corrente. In questa direzione vanno le prossime ordinanze per famiglie e imprese, con le quali forniremo le indicazioni sulle modalità di inoltro delle domande, sulle perizie asseverate e sulle schede tecniche di rilevazione dei danni. Per accelerare le procedure per i ristori, attraverso un'ordinanza che sto per firmare, sarà adattata per la gestione delle istruttorie, entro il 15 novembre, la piattaforma informatica Sfinge già in uso per il sisma in Emilia-Romagna. Soggetto attuatore sarà la Regione. Intanto, tramite la Protezione Civile, continua l'erogazione da 3 a 5 mila euro per ciascun nucleo familiare. A oggi sono 17.500 i contributi, per un totale di 52,5 milioni. Continueremo a erogare i contributi di autonoma sistemazione, dai 400 ai 900 euro mensili, alle famiglie costrette ad abbandonare le proprie abitazioni. I contributi erogati finora ammontano a circa 7,6 milioni.

**Il governatore Bonaccini ha invocato lo sblocco di almeno un miliardo e chiesto di chiudere, e non di aprire, i cantieri entro l'inverno per evitare che eventi atmosferici ordinari possano trasformarsi in nuova distruzione. Sarà possibile?**

Regioni, Province, Comuni e soggetti attuatori hanno illustrato numerosi interventi per la messa in sicurezza del territorio, molti dei quali già avviati e da terminare prima dell'arrivo delle piogge invernali. Nei prossimi giorni emanerò un'ordinanza pilota per gli interventi più urgenti di ricostruzione, ripristino e riparazione, orientata alla messa in sicurezza dei corsi d'acqua e il cui

testo è già stato inviato per l'intesa alla Regione Emilia-Romagna e per i pareri all'Anac e ai ministeri delle Infrastrutture, dell'Ambiente e della Cultura. L'ordinanza, che ha tenuto conto delle proposte del territorio, comporta un finanziamento già assicurato di ulteriori 234 milioni e presenta numerose misure di semplificazione che saranno applicate anche agli interventi a seguire su rete viaria e opere pubbliche.

**Il decreto legge sulla ricostruzione prevede che entro tre mesi dalla sua nomina, dunque entro il 10 ottobre, siano approvati cinque piani speciali per la ricostruzione pubblica. A che punto è la stesura?**

La stesura dei piani speciali guarda al futuro assetto del territorio ed è per questo che ci avvarremo delle competenze offerte dalle

Università di Bologna, Modena e Reggio Emilia, Firenze e Ancona, oltre che dall'Autorità distrettuale di bacino del Po, dai consorzi di bonifica e da quegli enti che possono contribuire a definire elaborati ben strutturati.

**In questi mesi ha incontrato sindaci e imprenditori. È appena rientrato dalla visita alle aree dell'Appennino cesenate flagellate da frane e smottamenti, dove ha parlato di «apocalisse». Pensa che riuscirete a garantire tempi certi e lavori celeri, evitando le ricostruzioni senza fine a cui purtroppo l'Italia è abituata?**

La devastazione che ho visto nelle terre colpite mi ha toccato profondamente. Il nostro compito è di lavorare bene e rapidamente, con trasparenza. Abbiamo stabilito un piano di semplificazione e accelerazione dei processi, con l'obiettivo di ridurre i tempi,

essendo in gioco la pubblica e privata incolumità. Siamo intervenuti ad esempio sulle procedure inserite nell'articolo 50 del Codice degli appalti, elevando la soglia per l'affidamento diretto dei lavori a 500mila euro. Il lavoro sviluppato è stato condiviso anche con l'Anac, con cui è stato stipulato un protocollo di vigilanza collaborativa. Nel senso della legalità e della trasparenza rientrano poi un protocollo per la legalità e una continua collaborazione con la Guardia di Finanza e l'Arma dei Carabinieri. Vitale è anche il dialogo con la Corte dei Conti, per un'azione amministrativa corretta e attenta. Se c'è sinergia istituzionale riusciremo a fare del bene ai nostri concittadini che stanno soffrendo i danni dell'alluvione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# 2,8 miliardi

## LE RISORSE

A disposizione della struttura commissariale ci sono circa 2,8 miliardi per la ricostruzione stanziati dal Governo.



**Ad oggi erogati 52,5 milioni di aiuti ai nuclei familiari. Ora l'obiettivo è il pieno risarcimento dei danni subiti**



**Dal 15 novembre sul portale Sfinge la gestione di tutte le richieste di ristoro di famiglie e imprese**



### Generale.

Francesco Paolo Figliuolo, commissario straordinario alla ricostruzione post alluvione

## Energia

Via libera del Mase al cavo

Tyrrhenian Link di Terna —p.20

# Terna, via libera del ministero al cavo sottomarino tra Sicilia e Sardegna

## Tyrrhenian Link

**Autorizzato il progetto definitivo del ramo Ovest  
Opera da 3,7 miliardi**

**Di Foggia: «L'infrastruttura contribuirà a decarbonizzare il sistema elettrico»**

### Celestina Dominelli

ROMA

Terna incassa il via libera del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (Mase) al secondo tratto del Tyrrhenian Link, l'elettrodotta sottomarina più profondo al mondo e lungo nel complesso circa 970 chilometri che collegherà la Sicilia alla Sardegna e alla Campania e per il quale la società guidata da Giuseppina Di Foggia ha pianificato un investimento di 3,7 miliardi di euro.

Il nuovo collegamento elettrico hi tech, il cui completamento è previsto nel 2028, è costituito da due rami: la tratta est dalla Sicilia alla penisola e quella ovest, autorizzata ieri dal Mase, tra Sicilia e Sardegna. La prima è lunga circa 490 chilometri e unisce l'approdo di Fiumetorto nel Comune di Termini Imerese, in Sicilia, a quello di Torre Tuscia Magazzeno, nel Comune di Battipaglia, in Campania. Il secondo tratto, lungo circa 480 chilometri collega, invece, Termini Imerese all'approdo di Quartu Sant'Elena, in Sardegna.

È un'infrastruttura cruciale per il sistema elettrico italiano alla luce degli obiettivi stringenti messi nero su bianco nel nuovo Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (Pniec), come ha sottolineato ieri anche la ceo Di Foggia. «L'autorizzazione da parte del Mase è un passaggio fondamentale che ci permet-

te di avviare la realizzazione di un'opera strategica per il Paese. Il Tyrrhenian Link consentirà lo sviluppo delle fonti rinnovabili contribuendo in maniera determinante alla decarbonizzazione del sistema elettrico. La rapidità con cui l'opera è stata autorizzata dal ministero è il frutto della continua collaborazione tra Terna e le istituzioni e conferma la strategicità del progetto».

Come si ricorderà, la società aveva presentato un anno fa al ministero la richiesta di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della tratta ovest, in seguito alla chiusura della fase di consultazione pubblica durante la quale l'azienda aveva dialogato con i cittadini e tutte le amministrazioni coinvolte secondo un percorso ormai consolidato e messo in pista durante la realizzazione di tutte le opere. Poi, un mese dopo, il ministero aveva avviato formalmente il procedimento autorizzativo della tratta ovest dopo aver accordato in tempi record (11 mesi) il disco verde anche al ramo Est. Un tassello, quello della celerità dell'iter, su cui ieri si è soffermato anche il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin. «L'autorizzazione in tempi rapidi di un'opera così complessa è il risultato degli importanti interventi di semplificazione autorizzativa introdotti negli ultimi anni e della efficace attività di consultazione dei territori interessati. È inoltre l'effetto - ha chiarito ancora il titolare del Mase - di un lavoro sinergico del ministero con Terna e con le amministrazioni regionali coinvolte che ci consente di effettuare un ulteriore grande passo verso il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione del sistema energetico nazionale previsti dal Pniec».

Quanto all'infrastruttura, l'impegno complessivo ammonta, come detto, a 3,7 miliardi di euro, ma la Banca europea per gli investimenti (Bei) finanzierà circa il 50% del costo

totale con un prestito da 1,9 miliardi di euro, di 22 anni, a condizioni più competitive rispetto a quelle di mercato. Altri 500 milioni, poi, dovrebbero arrivare dal RepowerEu, il piano con cui l'Europa punta a conseguire l'indipendenza energetica dal gas russo: il governo, italiano ha infatti prenotato tale somma a sostegno della realizzazione della tratta est, per la quale Terna sta predisponendo le aree per i cantieri delle stazioni di Eboli e Termini Imerese.

Saranno Prysmian e Nexans (in associazione con Roda e Mive) a occuparsi della fornitura dei cavi sottomarini: la prima si è aggiudicata un contratto del valore massimo di 1,7 miliardi di euro che prevede l'installazione da uno a tre collegamenti, mentre la commessa assegnata a Nexans (valore 664 milioni) ne include uno.

I cavi di potenza complessiva di circa mille megawatt saranno realizzati con la tecnologia cosiddetta "a massa impregnata" isolati in carta, con livello di tensione +/- 500 kilovolt e saranno equipaggiati con doppia armatura. La vera sfida, però, è rappresentata dalla posa dei cavi a una profondità mai raggiunta prima (circa 2.150 metri): il record mondiale, sempre italiano, spetta attualmente a un altro collegamento targato Terna, il Sa.Pe.I., che connette Sardegna e Lazio e il cui tratto sottomarino è stato collocato a 1600 metri sul fondale del Mar Tirreno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Infrastrutture.** Le operazioni di posa di un collegamento sottomarino di Terna



**GIUSEPPINA  
DI FOGGIA**  
È amministratrice  
delegata  
di Terna  
da maggio scorso

**970 km**

**LA LUNGHEZZA DELL'OPERA**  
È la lunghezza del Tyrrhenian Link,  
l'intervento in cavo sottomarino  
tra Sardegna, Sicilia e Campania

























